

BENEMERENZE «Significherebbe poter accedere ai bandi e collegare altri Comuni, come Dalmine, Bonate o Mozzo» Premiato l'asse Treviolo-Curno-Ponte. «Ora puntiamo al Plis»

TREVIOLLO (smy) Il presidente della Provincia **Pasquale Gandolfi**, lunedì 18 dicembre nell'aula magna dell'Università degli Studi di Bergamo, ha consegnato le benemerenze provinciali "Renato Stilti" per l'anno 2023. Tra i premiati presenti alla cerimonia anche il Gruppo amici dell'isolotto, il comitato Curno per il Parco del Brembo e il comitato Orizzonte Roncola.

«Sono molto soddisfatto per questa benemerenda, che è un riconoscimento anche per chi ci ha sostenuto fino ad ora, per chi ha speso del tempo e ha contribuito a dare forza ai comitati - dichiara il presidente del comitato orizzonte Roncola, **Stefano Pedercini** -. In questo momento voglio ricordare le persone che per prime hanno avuto questo pensiero e che purtroppo non ci sono più. Il ponte sul Quisa che collega Ponte San Pietro con Curno è stato dedicato a loro, a **Carlo Sangalli** e a **Cristina Rota**».

Pedercini sottolinea la preziosa collaborazione dei tre comitati.



«Non è una cosa da poco riuscire a mettere insieme tre realtà che hanno uno stesso obiettivo ma provenienze e pensieri diversi. Finalmente le amministrazioni comunali hanno capito che la nostra non era una battuta di testa e che non siamo dei visionari, come alcune volte ci han-

no definito. Era una cosa che si poteva fare e la parte migliore in assoluto è che questo collegamento fisico tra Treviolo, Curno e Ponte è utilizzatissimo dalle persone. Io lo percorro con i gruppi di cammino e non incontrare nessuno è impossibile». Pedercini auspica poi un ul-

teriore passaggio, ossia l'inserimento di tutti e tre i Comuni nel Plis (Parco locale di interesse sovracomunale).

«Il fine ultimo è di avere un riconoscimento anche dal punto di vista di parco. Perché adesso è vero che tutti e tre i Comuni hanno riconosciuto queste aree "di interesse", ma essere inseriti in un Plis sovracomunale significa anche avere una prospettiva un po' più ampia, poter accedere a dei bandi e a un collegamento ulteriore anche con gli altri Comuni, penso a Dalmine piuttosto che a Bonate o a Mozzo, con il Parco dei Colli. Avere un asse che collega il tutto sarebbe il massimo».

Ma cosa manca per arrivare a questo punto? «Manca la volontà di farci aderire. Tutti e tre i Comuni hanno espresso questa volontà e hanno portato avanti la domanda. Si spera che con la gestione del Parco dei Colli la cosa diventi possibile». **Manuel Ravasio**, volontario del comitato orizzonte Roncola, dichiara: «È stata una cosa inaspettata, che ci ha

fatto molto piacere».

L'assessore **Mauro Pesenti**, ex presidente del comitato, aggiunge: «All'inizio ci trovavamo all'isolotto come i carbonari per fare questi incontri all'interno del casello, la dipendenza di una cascina presente sull'isolotto di proprietà di Paolo Assolari, una delle persone che maggiormente ha creduto nella sua salvaguardia». L'intento principale era di far riscoprire alle persone questi ambienti naturali, all'epoca non ancora considerati parchi, ma autentica ricchezza del territorio.

«Durante la premiazione ci siamo incontrati nuovamente con tutti questi amici di vecchia data, eravamo molto contenti di questo riconoscimento perché finalmente le istituzioni non ci vedono più solamente come cittadini che vanno solo a protestare o che hanno sempre qualcosa da dire in merito alle decisioni prese negli ambienti amministrativi, ma la nostra sensibilità in merito ai temi ambientali è stata ufficialmente riconosciuta. Ci sono state molte serate libere sacrificate dalle persone che si sono spese per portare avanti questa causa, c'è dietro un grande lavoro e sono contento che anche l'amministrazione provinciale l'abbia riconosciuto».